

parte dei diversi soggetti pubblici. Gli obiettivi previsti dal Piano strategico per essere trasformati in azioni concrete comportano piccole o grandi trasformazioni territoriali che possono essere realizzate solo in coerenza con i rispettivi strumenti normativi. Il coordinamento tra le azioni del Piano e le possibilità di trasformazione fisica del suolo consentite dovrà essere ottenuto continuando nello stretto dialogo pubblico-pubblico e pubblico-privato che ha permesso al Piano di prendere forma.

Essendo la dimensione metropolitana un fattore essenziale per la concezione e il successo del Piano, la Conferenza Metropolitana (costituita dal Comune di Torino, dalla Provincia di Torino e dai comuni dell'area metropolitana torinese che vorranno aderire) svolgerà una funzione insostituibile per l'attuazione del Piano. Allo stesso modo, il Tavolo permanente di cooperazione per l'internazionalizzazione della città dovrebbe essere visto come lo "sportello estero" dell'associazione, dal momento che sarà chiamato a far confrontare periodicamente i maggiori soggetti pubblici e privati torinesi che svolgono attività istituzionali o economiche con significative componenti estere.

Pare inoltre necessario da qui al 2006, il dialogo costante con il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi per garantire coerenza e sinergia tra le azioni e le strutture previste per la realizzazione dell'evento e il loro impatto sull'assetto futuro della città.